



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Ferla Riusa Ricicla 2018

SETTORE e Area di Intervento:

Protezione civile - *Interventi emergenze ambientali B02*

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo per i volontari:

- Favorire nei giovani volontari di Servizio Civile l'acquisizione di una coscienza civica e sociale che possa contribuire alla loro crescita personale ed al miglioramento della conoscenza della cultura, della comunicazione per la tutela del territorio e della salvaguardia dell'ambiente;
- Coinvolgere i volontari del Servizio Civile in una realtà operativa, stimolante ed arricchente dal punto di vista umano;
- Offrire ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro;
- Consentire ai giovani volontari del Servizio Civile di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere al termine del servizio, un bagaglio esperienziale significativamente valido sia dal punto di vista etico e civico, sia dal punto di vista tecnico-operativo;
- Promuovere in tal modo una cultura della cittadinanza che veda i volontari come soggetti in grado di assumere e incentivare comportamenti culturali, etici ispirati ai principi fondamentali di una società civile, che superi i confini delle esigenze personali per pensare alle generazioni future in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- Far vivere ai volontari un'esperienza di volontariato che sia al contempo strumento di crescita morale e opportunità di realizzazione personale;
- Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana;

Obiettivi del progetto:

- Aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla necessità di una gestione integrata dei rifiuti alla quale ciascuno deve contribuire in modo attivo;
- Ottimizzare il servizio di raccolta porta a porta rendendo ancora più tracciabile il percorso del conferimento dei rifiuti;

- Sensibilizzare ed indurre comportamenti virtuosi e sostenibili verso l'ambiente, prevenendo alcuni casi di degrado ambientale (abbandoni, mancata raccolta differenziata), spesso causati dalla mancanza di conoscenza del problema e da una cattiva gestione dei rifiuti, dovuta anche ad una scarsa comunicazione o non adatta all'utente;
- Promuovere adeguati processi educativi al fine di favorire il cambiamento nei comportamenti e nelle abitudini, attivando atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente ed una corretta conoscenza del ciclo dei rifiuti e del loro smaltimento;
- Promuovere laddove è possibile delle strategie che mirano al riutilizzo di prodotti per evitare il conferimento in discarica degli imballaggi;
- Eliminare le piccole discariche abusive agli angoli delle strade secondarie, nei luoghi fuori mano, nei luoghi di particolare pregio paesaggistico e naturalistico, per consentire agli abitanti ed ai turisti di effettuare passeggiate ecologiche, degne di tal nome;
- Avviare validi processi di comunicazione, anche attraverso l'attivazione di un call-center dedicato, per fornire informazioni che possano delucidare i cittadini in merito agli atteggiamenti da adottare per sostenere la raccolta differenziata;
- Promuovere sinergie tra l'ente pubblico, le associazioni, gli enti ed Consorzi che si occupano della raccolta differenziata ed i volontari per elaborare strategie di rete mirate alla creazione di una coscienza ecologica ed ambientale nella popolazione;
- Promuovere il Servizio Civile tra i giovani del territorio, utilizzando i mezzi messi a disposizione dell'Ente, quale ad esempio il sito web istituzionale, che potrà consentire, non solo, la diffusione di messaggi mediatici, ma anche la strutturazione di uno sportello ambientale e di un Forum di discussione, specie in ambito giovanile, sulla diffusione della cultura eco-ambientale;

CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni:

- **Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze**
- **Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto**
- **Colloquio**

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (**max 110**) è in grado di restituire una graduatoria.

1) Esame dei titoli di studio, esperienze, conoscenze e delle precedenti esperienze (max 50 punti)

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda. In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di

cui max 30 per le precedenti esperienze di volontariato e max 20 per i titoli di studio, esperienze, conoscenze, secondo il seguente schema:

a. Precedenti esperienze (max 30 punti)

- Presso l'ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00)
- Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75)
- Presso l'ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50)

Presso altri enti (**punteggio max n. 3**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25)

b. Titoli di Studio, professionali, Esperienze aggiuntive, altre conoscenze (max 20 punti)

Titoli di studio (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato; il punteggio più alto viene assegnato al titolo più basso per favorire la bassa scolarizzazione)

- Laurea magistrale (5 punti)
- Laurea di I livello (6 punti)
- Diploma e/o Attestato di qualifica professionale (7 punti)
- Licenza media e/o elementare (8 punti)

Titoli Professionali (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)

Attinenti al progetto (max 4 punti)

Non attinenti al progetto (max 2 punti)

Non terminati (max 1 punti)

2) Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza (max 4 punti)

(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

Altre conoscenze (max 4 punti) (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati attraverso la somministrazione di un questionario con 6 domande a risposta multipla per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto.

Alla prova viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto.

3) Colloquio (max 60 punti)

Al colloquio effettuato singolarmente ad ogni candidato viene attribuito un punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. Motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. Conoscenza progetto (<i>vedi prova pratica 2</i>)	Max 60 punti
3. Condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego	Max 60 punti
5. Interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato	Max 60 punti
8. Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni Trasferimenti, flessibilità oraria...)	Max 60 punti
10. Altri elementi di valutazione (Giovani con bassa scolarizzazione).	Max 60 punti

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica $(n1+n2.../10)$ dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede – Comune di Ferla
 Numero dei volontari da impiegare nel progetto:6
 Numero posti senza vitto e alloggio: 6

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato dalle figure professionali previste per l'espletamento delle attività come su menzionato, diverrà in grado di realizzare gli interventi previsti dal progetto.

Nel corso di realizzazione dell'intervento si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Nello specifico, dopo aver acquisito la formazione generale e specifica, che dà gli strumenti necessari a poter svolgere correttamente il proprio servizio, i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

Raccolta dati e informazione

Nella fase di raccolta dati, fondamentale al fine di pianificare e realizzare validi interventi, i giovani volontari, supportati dall'Olp e dal responsabile dell'Ufficio Tecnico e dal responsabile dell'Ufficio Ambiente, si occuperanno del censimento delle utenze domestiche del comune, degli esercizi commerciali presenti in modo di aver chiaro la tipologia di rifiuti prodotta e della ubicazione dei punti di raccolta di prossimità, come Ecostazione, Casa del compost, compostiere di quartiere, etc.

Fatto ciò, passeranno alla creazione di un database, grazie al supporto dell'esperto informatico, che gli permetterà di inserire tutti i dati raccolti. Si dedicheranno, quindi, all'attività dell'informazione alla cittadinanza. A tale scopo, ideeranno, creeranno e distribuiranno, inizialmente, un questionario a tutte le famiglie al fine di tirar fuori gli usi e le abitudini dei cittadini in materia di raccolta differenziata, successivamente passeranno alla realizzazione di depliant e manifesti da distribuire in tutto il territorio al fine di far conoscere le iniziative e le attività che saranno svolte;

Planning

Nella fase di pianificazione delle attività, i volontari saranno impegnati nei vari incontri che permetteranno la realizzazione delle attività con i dipendenti dell'Ente, che prevedono quindi tutta la parte della raccolta dati e della successiva archiviazione degli stessi, con le scuole, che permetterà ai ragazzi di svolgere momenti di incontro di sensibilizzazione con i "piccoli cittadini", ed infine con i partners del progetto, con i quali dovranno organizzare le attività da rivolgere all'intera popolazione;

Inserimento dei Volontari nel servizio

Una volta giunti all'obiettivo di aver sensibilizzato, formato ed informato i giovani volontari verso una cultura della raccolta differenziata e del riciclaggio, si procederà all'inizio delle attività "in campo", che vedrà impegnati i ragazzi nelle seguenti azioni:

- sensibilizzare, formare ed informare la cittadinanza verso una nuova cultura ambientale;
- monitorare l'intero territorio individuando e proponendo interventi atti ad eliminare le microdiscariche;
- realizzare uno "sportello ambientale";
- creare il depliant educativo da distribuire alle scolaresche per coinvolgerle nell'attuazione progettuale;
- proporre modelli innovativi atti ad operare i necessari cambiamenti delle "buone prassi quotidiane" diventando "difensori ambientali" e, quindi, attuando quanto previsto dall'art. 1 della legge 64 del 2001 ovvero sia "concorrere a difendere pacificamente la Patria nella salvaguardia ambientale";
- organizzare le "giornate ecologiche";
- Monitorare il servizio della raccolta Porta a porta, in sinergia coi dipendenti comunali, al fine di controllare il corretto smaltimento/smistamento delle diverse tipologie di rifiuti, secondo il calendario settimanale di ritiro
- Monitoraggio delle utenze, in sinergia con gli uffici specifici dell'Ente, per la verifica della corrispondenza tra ruoli e utenze dichiarate.

Attività previste per i giovani per l'attuazione dei principi di pari opportunità

Il progetto proposto avrà anche l'obiettivo di promuovere la partecipazione di giovani disabili, certificati ai sensi della L. 104/92 e/o giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani con disagio sociale, provenienti, quindi, da vissuti e situazioni di disagio.

Per tali volontari saranno previste delle attività quali ad esempio la "cura" della sede, il disbrigo di alcuni compiti, la consegna di documenti, la stampa di fotocopie e dei servizi telefonici, al fine di responsabilizzarli. Saranno, comunque, resi partecipi di tutte le attività del progetto, al fine di evitarne l'emarginazione, tenendo conto di eventuali inabilità e, comunque, sempre in relazione al tipo di disagio.

L'esperienza di servizio civile, inoltre, rappresenterà per questi giovani realmente un momento di crescita e di reinserimento nel tessuto socio economico e culturale attraverso una serie di attività che mirano nel loro complesso a favorire ed implementare il senso civico ed i valori del rispetto e dell'integrazione.

Convegno Finale

Nell'ultimo mese di svolgimento di servizio, i giovani si adopereranno nell'organizzazione del convegno finale. In questa fase, in sinergia con tutti gli attori sociali che sono stati impegnati nella realizzazione concreta del progetto, i volontari di Servizio Civile elaboreranno tutti i dati raccolti nelle fasi precedenti, in modo da individuare i risultati ottenuti, per poi diffonderli al momento del convegno finale. Provvederanno alla stesura prima, ed alla distribuzione dopo del materiale informativo per avvisare e coinvolgere quanti più cittadini possibili a questa giornata conclusiva e inviteranno personalmente tutti gli utenti fruitori dei servizi resi grazie al progetto ed alle relative famiglie, anche per organizzare eventuali trasporti da e per il convegno. Si inviteranno, inoltre, tutte le autorità civili e militari, e naturalmente l'equipe di progetto che ne hanno permesso la realizzazione. In conclusione, si arriva alla fase finale che vedrà coinvolti i giovani volontari che si sono impegnati in questo progetto in uno dei momenti più significativi, perché avranno l'opportunità di verificare quanto proficuo, anche se impegnativo, sia stato il loro attivarsi nel mondo della solidarietà, portandosi a casa, e forse per tutta la vita, una immensa crescita interiore ed un non indifferente bagaglio esperienziale. Il Convegno sarà l'occasione per avere un rapporto finale sui servizi attuati e sui bisogni emergenti, che oltre a dare un esempio di democrazia partecipata, sarà un strumento utile per l'Ente proponente al fine di migliorare le programmazioni e le progettazioni future.

Nel corso di realizzazione dell'intervento si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente. Essi potranno, inoltre, usufruire di tutte le dotazioni tecniche e logistiche necessarie per lo svolgimento ottimale del servizio che saranno garantite dall'ente e messe a disposizione all'interno della propria sede.

A seconda delle situazioni in cui si troveranno ad operare ed in base al carico dei singoli casi, i ragazzi potranno svolgere il servizio da soli, in coppia fra di loro, o tutti insieme con l'OLP o con operatori dell'Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Disponibilità a trasferimenti temporanei di sede per formazione, sensibilizzazione, visite guidate ed eventuali missioni per servizio;

Rispetto delle direttive impartite, dell'orario previsto, delle mansioni da svolgere, comportamento rispettoso delle regole e massima riservatezza.

Flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400h annuali al netto delle giornate di permesso previste

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Le attività previste dal progetto assicureranno acquisizioni utili alla crescita individuale umana, tecnico ed esperienziale del volontario con reale possibilità di una qualificata preparazione psico-attitudinale e teorico- pratico con acquisizione di competenze e le professionalità utili ai fini del curriculum vitae con particolare riferimento a:

- Condurre campagne d'informazione;
- Ideare e realizzare conferenze, seminari e dibattiti;
- Utilizzo di tecniche informatiche;

Inoltre alla fine del periodo di servizio saranno rilasciate al volontario attestazioni sui corsi e sull'attività svolta nel progetto, certificata e riconosciuta dall'ente, inoltre le competenze e le professionalità acquisite saranno certificate e riconosciute anche da ente terzo come da accordi con l'ISPAL.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Modulo n° 0 "PRESENTAZIONE CORSO"

CONTENUTI: Illustrazione dei moduli formativi e delle relative metodologie di insegnamento e collegamento con le attività del progetto.

Modulo n° 1 "AREA SICUREZZA"

CONTENUTI: Valutazione dei rischi, misure di prevenzione ed emergenza, nozioni di antincendio e primo soccorso. Norme sulla sicurezza, sistemi e procedure, responsabilità civile e penale, D.lgs. n. 81/08.

Modulo n° 2 "AREA LEGISLATIVA"

CONTENUTI: Cenni sul Decreto Ronchi, D.Lgs. 152/2006, linee guida per la raccolta differenziata, regolamenti comunali.

Modulo n° 3 "AREA TECNICO-OPERATIVA"

CONTENUTI: Cenni sulla realtà territoriale, le ragioni di differenziazione tra materiali diversi, gestione dei rifiuti, processi di riciclo, porta a porta, recupero e raccolta differenziata, impianti di riciclaggio e recupero, sistema integrato di smaltimento rifiuti.

Modulo n° 4 "AREA INFORMATICA"

CONTENUTI: Concetti teorici di base, sistemi di videoscrittura, fogli elettronici, internet e posta elettronica.

72 ore da erogare e certificare entro e non oltre 90 gg dall'avvio del progetto.